

UNA STAMPERIA POLACCA A FIRENZE



Samuel Tyszkiewicz - tipografo e artista

Il Museo Storico, la Biblioteca Nazionale, l'Associazione Bibliofili Polacchi e il Museo dell'Arte Tipografica di Varsavia hanno organizzato, dal 31 marzo al 14 giugno 2009, una mostra dedicata a Samuel Tyszkiewicz - fondatore della nota officina tipografica fiorentina, attiva dal 1926 al 1954 - a 120 anni dalla nascita e a 55 dalla morte dell'artista.

Samuel Fryderyk Tyszkiewicz, nato a Varsavia il 1° gennaio 1889, ingegnere di formazione, fiorentino d'elezione e tipografo per passione, trascorse la maggior parte della vita fuori dalla Polonia, morendo il 12 luglio 1954 in Italia, dove è sepolto nel cimitero di Castel d'Aiano, in provincia di Bologna.

Nessuno avrebbe mai detto che Tyszkiewicz sarebbe divenuto un artista del libro stampato.

Con i soldi ereditati dalla nonna poté recarsi a Parigi e lì diventare ingegnere. Il suo primo matrimonio (si sposerà ben quattro volte) fu con Alina Umińska (figlia dello scrittore). Ma lo scoppio della Prima Guerra mondiale separò per sempre i due coniugi. Tyszkiewicz viene arruolato prima come ufficiale francese e poi richiamato nell'esercito russo (un terzo della Polonia era all'epoca sotto il dominio russo). Per merito, fu insignito nel 1923 della *Légion d'honneur*, mentre il governo polacco (indipendente dopo 1918) gli conferirà la medaglia *Bene Merentibus di I Classe*.

Non era scritto però che Samuel Tyszkiewicz dovesse fare l'ingegnere o servire nell'esercito. Il suo destino era legato all'Italia. E infatti, nel 1922 arrivò nella Penisola con la sua seconda moglie. Frutto di tale viaggio fu l'album Italia, scritto a mano, con fotografie, ricordi, una lista delle città, delle chiese e dei musei visitati. E fu proprio durante la composizione di questo album che Tyszkiewicz scoprì il suo talento e la sua passione per i libri d'arte e di lusso. Svilupperà, tuttavia, questa sua abilità solo dopo aver lasciato la sua seconda moglie che non condivideva questa sua passione.

Così giungerà al suo terzo matrimonio, incontrando la donna che avrebbe capito la sua arte e sarebbe rimasta al suo fianco nel lavoro, Maryla Astrid Neumann. I coniugi decideranno di andare a vivere a Firenze, scegliendo la città dove l'arte si era manifestata in modo sublime. A Firenze, poi, la presenza della ricca Biblioteca Laurenziana dava occasione ad entrambi di ammirare le splendide edizioni rinascimentali, incoraggiandoli a dar vita a edizioni di lusso. Fu così che, nel dicembre del 1926, nacque la *Stamperia Polacca*, la tipografia fiorentina di Samuel e Maryla Tyszkiewicz, specializzata nella realizzazione di eleganti e preziosi volumi.

Nel 1928 appare il libro di Maryla dedicato all'architetto e scultore italiano del XV secolo, Bernardo Rossellino. Ogni esemplare era firmato, rilegato in pergamena e ornato. Seguiranno altre magnifiche pubblicazioni in polacco come il volume *Fiorenza*, opera di Samuel con dodici xilografie di Tadeusz Cieślowski; i *Sonetti di Crimea* di Mickiewicz (1929) o la *Vita nuova di Dante* (1934). In 27 anni di attività vedranno la luce circa 60 edizioni di gran pregio in polacco, italiano, latino e altre lingue, con una tiratura che va da alcune decine fino a trecento copie.



Alcune preziose pubblicazioni della Stamperia Polacca

Il motto di Tyszkiewicz è: *le cose splendide devono essere stampate in maniera splendida*. Ogni volume perciò dev'essere una vera opera d'arte, a tiratura limitata, destinata ai bibliofili, cioè a coloro che amano e apprezzano veramente libri di un certo tipo.

Il caso di Tyszkiewicz ha del miracoloso: un autodidatta che arriva al vertice della perfezione in questa difficile arte. Tuttavia, vi sono difficoltà economiche e Samuel è costretto a cercare clienti in tante città polacche dove si reca e organizza mostre per farsi conoscere. Ottiene dei premi, come il *Grand Prix* nel 1937 all'Esposizione Internazionale *Arts et Techniques* di Parigi. Intanto si separa dalla terza moglie, Maryla, che l'abbandona delusa dal suo interesse verso la giovane impiegata della loro stamperia. La giovane si chiama Vittoria Lenzi e diventerà successivamente la sua quarta moglie.

Allo scoppio della Seconda Guerra mondiale Tyszkiewicz

si ritrova a Nizza dove fonda una piccola tipografia, una specie di succursale di quella fiorentina, situata addirittura vicino alla sede della Gestapo. Nonostante ciò, la stessa Resistenza francese se ne servirà. Qui Samuel continuerà a stampare volumi di poesie e altro secondo la sua tradizione.

Tornato a Firenze nel 1948, stanco e malato, decide tuttavia di continuare il lavoro di maestro-tipografo e nel 1950 partecipa anche alla mostra di Buffalo (USA). Muore nel 1954 nella tenuta della moglie, Castel d'Aiano. La mo-

glie Vittoria rimasta vedova, sarà costretta a vendere. Una parte dei libri e dei materiali appartenenti alla tipografia verrà acquistata nel 1978 dal governo polacco e troverà posto nella Biblioteca Nazionale di Varsavia.

L'interessante vita di Samuel Tyszkiewicz ha ispirato un regista italiano, B. Bonatti, che sta preparando una sceneggiatura per il suo film "Stamperia polacca".

Traduzione e sintesi di Renzo Panzone